

**STATUTO DELLA FONDAZIONE NON LUCRATIVA DI
ASSISTENZA, PROMOZIONE ED UTILITÀ SOCIALE
" San Luca "**

Art. 1 Costituzione e denominazione

Per iniziativa dei soci fondatori, è costituita la Fondazione non lucrativa di assistenza, promozione ed utilità sociale denominata "**Fondazione San Luca s.a.f**" (in seguito la Fondazione), indipendente ed autonoma, che ha durata illimitata nel tempo.

Art. 2 Finalità specifiche

1. La Fondazione, non ha scopo di lucro, rivolge la sua attenzione in modo specifico a:

- a) Costruzione/manutenzione/gestione di spazi rappresentativi per la cultura e l'identità romana (con la possibilità, di alcuni, di essere messi a disposizione di società commerciali, di altri enti del Terzo Settore e non, per la formazione di operatori, volontari ed varie attività sociali, culturali e religiose in genere);
- b) La promozione umana, la promozione e assistenza sociale, la formazione, la condivisione, l'assistenza religiosa, la solidarietà, le pari opportunità, l'accoglienza e l'ospitalità a persone, adulti o minori, rumeni e non, in condizione di disabilità, marginalità e/o fragilità sociale, anche in convezione con gli enti pubblici o privati;
- c) Sviluppare progetti di aiuto a favore di connazionali o non e dei loro famigliari residenti all'estero;
- d) Animazione del tempo libero, iniziative formative e di aggregazione a carattere religioso, culturale, sportivo-ricreativo, di animazione sociale atte a prevenire disagi e/o devianze (es. feste, gite, soggiorni, incontri settimanali in sede, uscite domenicali, iniziative di educazione alla pace, ecologiche e difesa dell'ambiente, ecc.);
- e) Interessare le strutture competenti al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'emarginazione e della giustizia sociale anche tramite la produzione e diffusione di pubblicazioni in formati diversi, la promozione di attività di dialogo e coordinamento tra diversi enti anche internazionali, con analoghe finalità;
- f) Mantenere rapporti con enti statali, locali, Consulte del volontariato, Caritas, enti privati;
- g) Offrire sostegno e collaborazione, contributi e partecipazioni ad associazioni, enti, società cooperative, cooperative sociali senza scopo di lucro, O.N.G.;

2. La Fondazione inoltre, sulla base di ulteriori disponibilità, provvede alle seguenti iniziative, elencate in via esemplificativa:

- servizi di studio e ricerca, creazione e gestione di spazi informativi, multimediali, di socializzazione anche in ambito carcerario e istituti di pena per adulti e minori;
- centri polivalenti di tipo diurno e residenziale, rivolti a persone in condizione di svantaggio sociale: disabili, stranieri, giovani, donne, anziani e loro gruppi e/o loro associazioni, gruppi di aiuto, mutuo aiuto;
- sostegno ed iniziative di qualsiasi attività a carattere religioso o culturale (mostre, convegni e manifestazioni), video-musicale, teatrale e cinematografico, espressione corporea e ginnica, attività-sportiva amatoriale e dilettantistica, di educazione alimentare e somministrazione di bevande e alimenti anche contro pagamento o contributo;
- forme comunitarie di accoglienza anche extra-alberghiere con finalità di turismo sociale rivolte a soggetti socialmente emarginati e loro famigliari e/o associazioni;
- attività sanitarie, socio-educativa-riabilitativa, domiciliare e residenziale, con figure professionali;
- divulgazione e sostegno di organismi che operano per la difesa dei diritti umani.

Sono campi prioritari di iniziativa della Fondazione:

- ② la promozione del benessere delle persone;
- ② la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, la formazione, la creazione e fruizione culturale;
- ② il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (eInclusion);
- ② la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, sia a livello locale che internazionale;
- ② la promozione di un approccio di genere nell'associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle nuove generazioni, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;
- ② l'educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza;
- ② la promozione della cittadinanza, della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti a livello di Unione Europea e a livello internazionale;
- ② la tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, la lotta al precariato, alla discriminazione e ad ogni forma di sfruttamento dei lavoratori e delle lavoratrici, la promozione del diritto al lavoro, il sostegno e l'assistenza ai lavoratori e alle lavoratrici, in particolare ai giovani, alle donne, agli immigrati, ai precari e ai pensionati in armonia con le iniziative di accoglienza, assistenza, orientamento e sostegno già vive e operanti sul territorio;
- ② la promozione della cultura della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e di vita;
- ② l'affermazione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate e agli abusi di potere, anche attraverso l'uso sociale dei beni confiscati;
- ② l'impegno per un movimento di cittadinanza mondiale, la costruzione di relazioni e reti comunitarie internazionali per l'affermazione della giustizia sociale e la globalizzazione dei diritti umani;
- ② la comunicazione, l'informazione, l'editoria, l'emittenza radiotelevisiva, le attività radioamatoriali, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e la comunicazione telematica;
- ② le attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, informali, non formali, e a carattere professionale, rivolte ai volontari, agli operatori e ai dirigenti associativi, così come alle cittadine e ai cittadini, rumeni e non. Sono comprese in questo punto anche le attività d'informazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai docenti e agli studenti di ogni ordine e grado, in collaborazione con i Ministeri, le istituzioni scolastiche territoriali e le istituzioni decentrate di competenza e riferimento. Tali attività sono coerenti con il Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ);
- ② la promozione di politiche finalizzate alla valorizzazione e messa a disposizione di luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei cittadini, come parte integrante del diritto di associazione;
- ② la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso il pieno riconoscimento della cittadinanza delle giovani generazioni, per dare sostegno alla loro soggettività positiva, finalizzata alla realizzazione di adeguati spazi di vita e all'attivazione di efficaci strumenti di partecipazione;
- ② l'attenzione verso le problematiche che riguardano gli anziani e il rapporto tra le generazioni;
- ② la cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e della tutela delle diversità linguistiche;
- ② lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia,

all'intolleranza, al disagio, all'emarginazione, alla solitudine;

☉ la promozione di una società aperta e multiculturale, dove diversità e interculturalità siano una risorsa. La promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei migranti e delle minoranze;

☉ il ripudio della guerra e l'impegno per l'affermazione di una cultura nonviolenta;

☉ la promozione e la pratica delle forme di servizio civile nazionale e regionale e di impiego nei progetti all'estero previste dalla legislazione nazionale, dalle legislazioni regionali e da quella europea;

☉ la costruzione di pratiche di solidarietà e cooperazione tra comunità anche a livello internazionale, strettamente legate alla promozione di reti associative a livello europeo e mondiale, alla realizzazione di iniziative e progetti di cooperazione ed educazione allo sviluppo;

100

☉ la difesa e l'innovazione dello stato sociale in una prospettiva di crescita del ruolo dell'economia sociale e dei soggetti non profit;

☉ la promozione di politiche di difesa e di sostegno delle persone diversamente abili;

☉ l'impegno a favore della realizzazione di una società eco-compatibile che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema e della giustizia climatica l'architrave di una società e di un'economia sostenibile. La promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;

☉ la promozione del turismo sociale e sostenibile come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e dei territori in cui vivono, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi, scambi internazionali e di turismo consapevole;

☉ la promozione della mobilità e degli scambi soprattutto dei e per i giovani, dei campi di lavoro e conoscenza, della formazione e degli stage, in Italia e all'estero, le azioni all'interno del Servizio Volontario Europeo e dei programmi promossi dalla Commissione Europea;

☉ la salvaguardia, la valorizzazione e il recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale, ambientale, paesaggistico e dei beni culturali;

☉ la promozione di servizi rivolti alla comunità e alle persone, che rappresentino nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione, di risposta ai bisogni che si esprimono nel territorio;

☉ gli ambiti di lavoro e progettazione partecipata previsti dalla legislazione in materia di programmazione territoriale delle politiche sociali;

☉ l'ampliamento dei luoghi e delle occasioni ludiche, sportive, ricreative e di socialità;

☉ le attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, d'animazione, d'informazione e di crescita civile, organizzate anche all'interno delle strutture educative e scolastiche;

☉ l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, nonché la gestione diretta di servizi e/o strutture ricettive quali ostelli, camping e case per ferie, il tutto ai sensi delle normative vigenti in materia.

In generale tutti i campi in cui si manifestino esperienze culturali, religiose, ricreative e formative e tutti quelli in cui ci si possa impegnare per la promozione dei diritti e contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine ed esclusione sociale, sono settori d'intervento della Fondazione.

Potrà compiere tutti gli atti necessari a concludere ogni operazione contrattuale di natura commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria utile alla realizzazione degli scopi sociali;

La Fondazione potrà provvedere a contatti, affiliazioni e convenzioni con gli Enti e/o le Associazioni che a livello nazionale o internazionale seguono gli stessi scopi o hanno settori specifici di comune interesse;

Potrà inoltre compiere tutte le operazioni necessarie o utili per un migliore conseguimento del proprio scopo.

Art. 3 Patrimonio

Il patrimonio è costituito da:

- donazioni;
- fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- erogazioni, donazioni e lasciti a tal fine destinati;

Il fondo di dotazione della Fondazione. è costituito dai versamenti effettuati dai soci. La cifra di partecipazione volontaria sarà stabilita annualmente.

Le entrate della Fondazione sono costituite da:

- quote sociali volontariamente versate dai soci;
- contributi straordinari dei soci in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio;
- contributi esterni di qualsivoglia natura.

La Fondazione potrà richiedere ed utilizzare provviste disposte dalla CEE, dallo Stato (sia Italiano che Rumeno), dalle Regioni (sia italiane che rumene), dagli Enti locali e/o Organismi Pubblici e/o Privati (sia italiani che rumeni) per lo svolgimento delle attività previste nel presente Statuto.

Potrà inoltre compiere tutti gli atti e negozi giuridici o utili alla realizzazione delle finalità proposte.

Art. 4 Esercizio finanziario

Gli esercizi finanziari della Fondazione iniziano il 1° gennaio e chiudono il 31 dicembre di ogni anno. E' compito del Consiglio Direttivo di predisporre, nei termini di legge, il bilancio da sottoporre all'Assemblea dei soci per la necessaria approvazione.

Art. 5 Soci

Sono Soci della Fondazione:

- I Soci fondatori*.
- I Soci ordinari**.
- I Soci benemeriti***.
- I Soci onorari****.
- I Soci juniores*****.

L'adesione alla Fondazione comporta, per l'associato, maggiore di età, il diritto di voto nell'Assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi della Fondazione. Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione dello statuto, il godimento di tutti i diritti civili e il rispetto della civile convivenza.

***Sono fondatori** i Soci che sono intervenuti alla costituzione della Fondazione. Hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali. La loro qualità di Soci ha carattere di perpetuità ed è soggetta al solo pagamento della quota volontaria associativa.

****Sono ordinari** i Soci che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di Socio dal Comitato Direttivo. Possono essere persone fisiche e/o giuridiche (di ogni cittadinanza), gli Enti pubblici e/o privati, associazioni, fondazioni ecc. I soci ordinari conferiscono annualmente alla Fondazione le rispettive quote volontarie associative e hanno il diritto di rappresentanza (al massimo altri due soci) tramite delega;

*****Sono benemeriti** i Soci che, a giudizio insindacabile del Comitato Direttivo, si siano distinti meritoriamente nelle varie attività della Fondazione. Hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali. La loro qualità di Soci effettivi è subordinata all'iscrizione e al pagamento della quota sociale.

******Sono Soci onorari** le persone (sia fisiche che giuridiche) prescelte a giudizio insindacabile del Comitato Direttivo, fra quanti all'esterno della Fondazione abbiano contribuito meritoriamente alle finalità della stessa. Sono esenti dal versamento delle quote annuali.

******* Sono Soci juniores** i giovani fino ai 18 anni di età che condividono gli scopi e le finalità della Fondazione. Sono esonerati dal versamento delle quote annuali. In quanto minorenni devono

richiedere l'iscrizione previa autorizzazione scritta del genitore o di chi ne fa le veci. Non hanno diritto di voto e non sono eleggibili alle cariche sociali.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio mediante (a seconda dei casi) il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione o radiazione per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- denigrazione della Fondazione, dei suoi organi sociali, dei suoi soci;
- l'attentare in qualche modo al buon andamento della Fondazione ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;
- l'appropriazione indebita dei fondi sociali, atti documenti od altro di proprietà della Fondazione;
- l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali al Circolo, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

Contro ogni provvedimento di sospensione, espulsione o radiazione, è ammesso il ricorso entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea dei soci.

Art. 6 Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione sono:

200

1. L'Assemblea dei soci
2. Consiglio Direttivo
3. Presidente
4. Collegio dei revisori dei Conti

Art. 7 Assemblea dei soci

I soci sono convocati in assemblea dal Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio; le convocazioni dirette a ciascuno dei soci dovranno pervenire almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

All'Assemblea dei soci spettano le decisioni relative alla vita, attività, e disciplina della Fondazione stessa.

L'Assemblea, oltre ad approvare il bilancio, nomina ed, eventualmente, revoca il Consiglio Direttivo.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i soci ed possono farsi rappresentare da altri soci debitamente delegati (un massimo di tre deleghe per socio).

L'Assemblea è presieduta da un proprio membro nominato di volta in volta, assistito da un segretario anch'esso nominato all'occorrenza.

Il Presidente verifica la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento all'Assemblea e firma, assieme al segretario, il regolare verbale delle riunioni.

L'Assemblea dei soci è validamente costituita e delibera in deroga a maggioranza (alla prima convocazione), è, se si rendesse necessari una seconda convocazione, deroga a maggioranza dei presenti.

In particolare, l'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- elezione del Consiglio Direttivo;
- discute ed approva i programmi di massima delle attività associative;
- può designare i Soci cui affidare lo svolgimento di particolari attività e la responsabilità di esse;
- elezione eventuale del collegio dei revisori dei conti;
- approva eventuali regolamenti;
- delibera sui compensi e/o rimborsi spese da corrispondere;

- delibera su ogni altro argomento di ordinaria amministrazione che non compete al Consiglio Direttivo.

Art. 8 Consiglio Direttivo

La Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo (di seguito C.D.) composto dai tre ai sette membri eletti per la prima volta dall'Assemblea Costituente e successivamente dall'Assemblea dei Soci.

Il C.D. dura in carica due anni ed è rieleggibile; nomina al suo interno un presidente, un vicepresidente e un segretario; se non nominato dall'Assemblea, quest'ultimo eventualmente anche al di fuori del Consiglio stesso.

Il C.D. è presieduto dal Presidente o, in caso di impedimento, dal Vicepresidente; approva il piano annuale/pluriennale delle attività e può nominare un Comitato coordinatore per ciascuno dei progetti da portare a termine.

Nessun compenso è dovuto ai membri del C.D. salvo il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

Il C.D. nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria o non, di cittadini soci e non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

Il C.D. si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore avviso, e straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri, o su convocazione del Presidente.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. I verbali delle deliberazioni del C.D. devono essere trascritti in ordine cronologico sul apposito libro e devono essere sottoscritti dal presidente e dal segretario.

Il C.D. è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione e delle richieste di adesione dei soci, la gestione delle attività, la predisposizione delle linee di programma per le iniziative da realizzare.

Per la validità delle deliberazioni del C.D. occorre la presenza di almeno la metà dei componenti ed è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso del voto contrario del Presidente, occorre il voto favorevole di tutti gli altri componenti del Consiglio.

Art. 9 Il Presidente

Il Presidente della Fondazione è il Presidente del Consiglio Direttivo. Egli ha la rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio, convoca il C.D.

In caso di impossibilità è sostituito dal Vice Presidente; il vice lo sostituisce e ne fa le veci. In caso di assenza di entrambi assume il ruolo un altro membro del C.D. delegato dal presidente.

Art. 10 Collegio dei Revisori dei Conti

La gestione della Fondazione è controllata da un Collegio di Revisori dei Conti nominato dall'Assemblea dei soci, che ne designa il Presidente.

Resta in carica due anni e può essere rieletto; la carica di revisore non è compatibile con quella di consigliere e comporta un compenso soltanto se, e quanto, è stato deciso dall'Assemblea dei soci. Se richiesto, comporta il rimborso spese.

Il Collegio dei revisori si occupa di:

- redigere una relazione dei bilanci annuali;
- accertare la regolare tenuta della contabilità sociale;
- accertare la consistenza della cassa e l'esistenza di valori e titoli di proprietà dell'Associazione;

- procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo;

Art. 11 Organizzazione della Fondazione

La Fondazione , per il perseguimento delle proprie finalità, potrà avvalersi di un Coordinatore, incaricato della gestione delle attività della stessa e ne cura l’attuazione secondo le istruzioni del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Art. 12 Scioglimento

L’eventuale scioglimento della Fondazione e le modalità della conseguente devoluzione del patrimonio dovranno essere deliberate dall’Assemblea dei soci ai sensi dell’art. 21 del C.C.

Art. 13 Controversie

Le eventuali controversie che dovessero sorgere tra i soci e tra questi e gli organi associativi, purché relative ai diritti disponibili, dovranno essere oggetto di un tentativo di composizione tramite conciliazione.

Per quanto non previsto dallo Statuto o dal regolamento interno, decide l'assemblea ai sensi del Codice Civile e delle leggi vigenti.

291

LOGO UFFICIALE

**FONDAZIONE
SAN LUCA_{S.A.F}**